



3.8 Sito S7- Scheda descrittiva

COMUNE	Roma
LOCALITÀ	Castel Romano – Quartaccio
COORDINATE	41°42'51.22"N
	12°26'36.95"E
ALTITUDINE	81 m s.l.m.m.
SUPERFICIE	175 ha
FATTORI ESCLUDENTI (CODICI) ¹⁹	U.FRIS 2: garantire fasce di rispetto da funzioni sensibili; U.FRIS 3: garantire fasce di rispetto da viabilità; U.FRIS 1, U.FRIS 5 garantire fasce di rispetto da abitazioni; U.NAP 1: verificare compatibilità con aree di elevato pregio agricolo.
FATTORI DI ATTENZIONE PROGETTUALE (CODICI) ²⁰	T.AMB 20: verificare pianificazione regionale dei parchi areali;
FATTORI PREFERENZIALI (CODICI) ²¹	T.LOG 3: agevole accesso viabilità; T.LOG 4: possibilità trasporto intermodale; T.LOG 5: scarso aggravio al traffico da parte dei mezzi conferitori.
DESCRIZIONE SOMMARIA DEL SITO	
<p>L'area è situata lungo la via Pontina all'altezza del km 23 in località Castel Romano, nel Comune di Roma Vicinanza al quartiere di Trigoria ed il Comune di Pomezia. Prossimità alla zona SIC 35 Castel Porziano e SIC 36 Sughereta di Castel di Decima. Ricade all'interno della Riserva Naturale Regionale di Decima Malafede anche se ne risulta esclusa. Prossimità alla Riserva Naturale Statale della Tenuta residenziale di Castel Porziano. Zona parzialmente interessata da territori coperti da boschi e foreste o sottoposti a vincoli di rimboschimento (ex art. 1, punto g, L. 431/1985). Presenza di pozzi che attingono ad acque sotterranee per uso idropotabile.</p> <p>Caratteristiche morfologiche Prevalentemente pianeggiante, la parte più meridionale presenta pendenze maggiori ma nell'ordine del 10%. Nella zona hanno origine le testate di alcuni fossi di minore importanza dal punto di vista idrografico, mentre a sud è delimitata dal Fosso di Capocotta di maggior rilievo idrografico. Indice di franosità molto basso, Classe 1 tra 0-2%.</p> <p>Caratteristiche geologiche Depositi terrazzati eolici di antica piana costiera, prevalentemente sabbiosi di color giallo rossastro, localmente con ghiaie e piccoli ciottoli, limosi, addensate e di discreta potenza, sovrapposte in alcune zone da vulcaniti di modesto spessore prevalentemente tufacee. Caratteristiche geotecniche prevalenti di terreni da discrete a buone.</p>	

¹⁹ Per i dettagli sui codici consultare la Tabella 3 in Appendice (paragrafo 4.1 pagina 52)

²⁰ Per i dettagli sui codici consultare la Tabella 2 in Appendice (paragrafo 4.1 pagina 52)

²¹ Per i dettagli sui codici consultare la Tabella 1 in Appendice (paragrafo 4.1 pagina 52)



Caratteristiche idrogeologiche

Permeabilità in genere bassa o nulla, elevata nei livelli ghiaiosi. L'area è caratterizzata dalla presenza della falda localizzata nella zona in esame alle isopieze situate fra 40 e 20m s.l.m. e perciò ad una profondità dal p.c. variabile in conseguenza dello stato di fatto. La circolazione idrica ha modesta potenzialità con trasmissività $<10^{-5}$ m²/sec.. Presenza di alcuni pozzi che attingono ad acque sotterranee per uso idropotabile.

Vulnerabilità e tutela delle risorse idriche

La zona è esclusa dalle aree vulnerabili e ad elevata infiltrazione; è parzialmente compresa in aree a specifica tutela (D.lgs 152/06, parte III, Sez. II, Tit. III, Capo II): zone di protezione e Zone di rispetto.

Classe di sismicità (Ordinanza P.C.M. n. 3274 del 2003)

Zona sismica 2B, nella classificazione sismica regionale del 2009.

Sistemi paesaggistici

Ricade nell'ambito del paesaggio agricolo della campagna romana oltre Tevere, nell'ambito dei pianori (aree agricole a seminativo/miste), nell'ambito della produzione e delle infrastrutture. Parzialmente interessata da territori coperti da boschi e foreste o sottoposti a vincoli di rimboschimento ex art. 1, punto g), l. 431/95.

Sistemi ambientali

Ricade nelle aree agricole dell'Agro Romano e nel reticolo idrografico principale. Ricade all'interno della Riserva Naturale Regionale di Decima Malafede. In prossimità alla zona SIC35 di Castel Porziano e SIC36 di Sughereta di Castel di Decima. In prossimità della Riserva Naturale Statale della Tenuta Presidenziale di Castel Porziano.



SITO S7 - FOTO AEREA - CTR - PAI



- PAI - Piano Urbanistico Idraulico
- Idraulico - Area a perimetro A
- Idraulico - Area a perimetro B1
- Idraulico - Area a perimetro B2
- Idraulico - Area a perimetro C
- Idraulico - Area di attenuazione
- Piani Urbanistici 2009
- Idraulico Fucine
- R2
- R3
- Idraulico I sovrani
- R2
- R3
- R4
- Idraulico Arseni
- R2
- R3
- R4
- PAI - Piani
- PEAI - Idraulico
- Pesi Idraulico Nord
- Pesi Idraulico Sud
- Corsi d'acqua classificati pubblici
- Altri corsi d'acqua principali
- Limiti Operativi
- AMBIENTE
- ZPS
- SIC
- Parchi





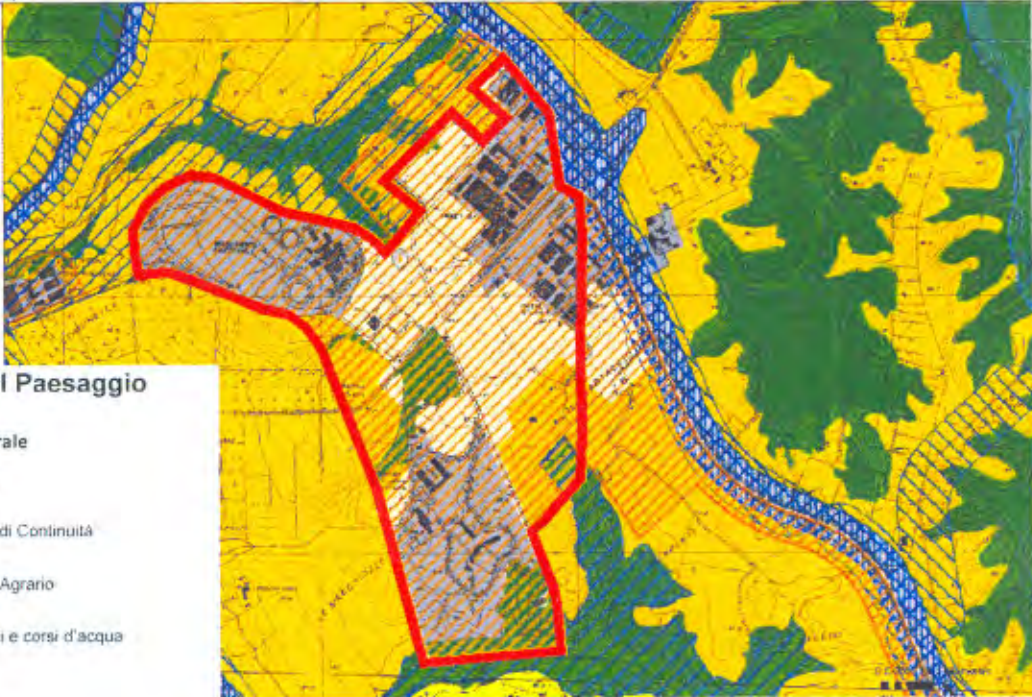
SITO S7 – PTPR TAVOLA A

Centri storici
 Interventi di recupero
 Interventi di valorizzazione
 Interventi di tutela

Paesaggio
 Paesaggio Agrario
 Paesaggio Naturale

Coste marine, lacuali e corsi d'acqua
 Reti, Infrastrutture e Servizi

Ambiti di recupero e valorizzazione paesistica
 Aree o Punti di Visuali
 Proposte comunali di modifica dei PTP vigenti



Sistemi ed Ambiti del Paesaggio

Sistema del Paesaggio Naturale

- Paesaggio Naturale
- Paesaggio Naturale di Continuità
- Paesaggio Naturale Agrario
- Coste marine, lacuali e corsi d'acqua

Sistema del Paesaggio Agrario

- Paesaggio Agrario di Rilevante Valore
- Paesaggio Agrario di Valore
- Paesaggio Agrario di Continuità

Sistema del Paesaggio Insediativo

- Paesaggio dei Centri e Nuclei Storici
- Parchi, ville e giardini storici
- Paesaggio degli Insediamenti Urbani
- Paesaggio degli Insediamenti in Evoluzione
- Paesaggio dell'Insediamento Storico Diffuso
- Reti, Infrastrutture e Servizi
- Ambiti di recupero e valorizzazione paesistica
- Aree o Punti di Visuali
- Proposte comunali di modifica dei PTP vigenti



SITO S7 – PTPR TAVOLA B



Beni paesaggistici

Individuazione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico

L.R. 20/83 art. 14 c. 1 lett. b) 24/88 art. 131 co. 1 lett. a) Div. 42/54 e art. 116 Div. 42/54

- lett. a) e b) beni singoli: naturali, geologici, ville, parchi e giardini
- lett. c) e d) di beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche
- lett. c) e d) di beni d'insieme: vaste località per zone di interesse archeologico

Riconoscimento delle aree tutelate per legge

art. 117/60, 1 art. 136 art. 142 co. 1 Div. 42/54

- a) costa del mare
- b) costa dei laghi
- c) corsi delle acque pubbliche
- d) montagne sopra i 1200 metri
- f) parchi e riserve naturali
- g) aree boscate
- h) università agrarie e uso civico
- i) zone omide
- m) aree di interesse archeologico già individuate
- n) ambiti di interesse archeologico già individuati
- n) aree di interesse archeologico già individuate - beni puntuali con fascia di rispetto
- n) aree di interesse archeologico già individuate - beni lineari con fascia di rispetto

Individuazione degli immobili e delle aree tipizzati dal Piano Paesaggistico

art. 154 co. 1 lett. c) Div. 42/54

- aree agricole identitarie della campagna romana e delle bonifiche agrarie
- insediamenti urbani storici e territori contadini compresi in una fascia di profondità di 150 metri
- borghi identitari dell'agricoltura rurale
- beni singoli identitari dell'agricoltura rurale e relative fasce di rispetto di 50 metri
- beni puntuali diffusi: testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e relativa fascia di rispetto di 100 metri
- beni lineari: testimonianza dei caratteri identitari archeologici storici e relativa fascia di rispetto di 100 metri
- canali delle bonifiche agrarie e relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuno
- beni puntuali e lineari diffusi: testimonianza dei caratteri identitari vegetazionali, geomorfologici e carsico-ipegei con fascia di rispetto di 50 metri
- aree urbanizzate del PTPR



4 Appendice

4.1 Tabelle dei criteri di localizzazione

Tabella 1: Criteri di localizzazione: fattori escludenti²²

Codice	Categoria	Tipologia	Criterio	Normativa
T.IDRO 1	Tecnica	Idrogeologia	Aree dove i processi geologici superficiali quali l'erosione accelerata, le frane, l'instabilità dei pendii, le migrazioni degli alvei fluviali potrebbero compromettere l'integrità della discarica e delle opere connesse.	D.Lgs.36/03 e s.m.i.
T.IDRO 2	Tecnica	Idrogeologia	Aree esondabili, instabili e alluvionabili (per queste zone deve essere presa come riferimento la piena con tempo di ritorno minimo pari a 200 anni)	D.Lgs.36/03 e s.m.i.
T.AMB 22	Tecnica	Ambientale	Aree destinate al contenimento delle piene individuate dai Piani di bacino di cui alla L. 183/89. Tutela integrale (sono le aree a rischio di esondazione valutate con un $T_r=200$ anni, o destinate ad opere di contenimento delle piene)	D.Lgs. 152/06 (e s.m.i.) N.T.A. P.A.I. art. 23,24,25,26
T.IDRO 3	Tecnica	Idrogeologia	Aree in corrispondenza di doline, inghiottitoi, o altre forme di carsismo superficiale	D.Lgs.36/03 e s.m.i.

²² Fattore che preclude la localizzazione di impianti a causa della presenza di vincoli condizionanti o destinazioni d'uso del suolo incompatibili con la presenza degli impianti stessi. Tale fattore ha valenza di vincolo, ed è determinato sulla base della normativa vigente e degli obiettivi di tutela fissati dagli strumenti pianificatori regionali.



T.IDRO 4	Tecnica	Idrogeologia	Fasce fluviali A e B	D.Lgs.36/03 e s.m.i.; Legge 183/89 e s.m.i.
T.IDRO 5	Tecnica	Idrogeologia	Zone a rischio R3 e R4 e pericolosità P3 e P4	D.Lgs.36/03 e s.m.i.; Legge 183/89 e s.m.i.
T.IDRO 7	Tecnica	Idrogeologia	Aree a rischio idrogeologico, tutelate dalla L.267/98 (conversione del D.L. 180/98), a pericolosità molto elevata (Pi4); pericolosità elevata (Pi3); a rischio elevato (Ri4), a rischio elevato (Ri3). Tutela integrale.	Legge 267/98 e s.m.i. N.T.A. P.A.I. art. 16,17,18
T.IDRO 8	Tecnica	Idrogeologia	Aree soggette ad attività idrotermali	D.Lgs.36/03 e s.m.i.
T.AMB 3	Tecnica	Ambientale	Aree nelle quali non sia conseguibile, anche con interventi di impermeabilizzazione artificiale, un coefficiente di permeabilità $K < 1 \times 10^{-9}$ cm/s	D.Lgs.36/03 e s.m.i.
T.AMB 7	Tecnica	Ambientale	Aree nelle quali non sussista almeno un franco di 2 m tra il livello di massima di escursione della falda e il piano di imposta	D.Lgs.36/03 e s.m.i.
T.AMB 8	Tecnica	Ambientale	Territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia (Legge 431/85, lett.a)	D. Lgs. 42/04, art.142, lett.a e s.m.i. L.R.24/98 Art.5 e s.m.i. ; N.T.A. P.T.P.R. Art. 33
T.AMB 9	Tecnica	Ambientale	Territori contermini ai laghi	D. Lgs. 42/04,



			compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia (Legge 431/85, lett.b)	art.142, lett.b e s.m.i. L.R. 24/98 Art.6 e s.m.i.; N.T.A. P.T.P.R. Art. 34
T.AMB 10	Tecnica	Ambientale	Siti in fascia di rispetto di 150 m da corsi d'acqua, torrenti e fiumi (Legge 431/85, lett.c)	D. Lgs. 42/04, art.142, lett.c e s.m.i. L.R. 24/98 Art.7 e s.m.i.; N.T.A. P.T.P.R. Art. 35
T.AMB 23	Tecnica	Ambientale	Siti in fascia di rispetto da punti di approvvigionamento idrico ad uso potabile DPR 236/88. D.Lgs. 152/99. Tutela integrale	D.Lgs.152/06 (e s.m.i.) art. 94, commi 3 e 4.
T.AMB 11	Tecnica	Ambientale	Parchi, riserve, aree protette in attuazione della L.349/91 (Legge 431/85, lett.f)	D. Lgs. 42/04, art.142, lett.f e s.m.i.; Legge 394/91; Direttiva 92/43/CE; Direttiva 79/409/CE L. R. 24/98 Art.9 e s.m.i. ; N.T.A. P.T.P.R. Art. 37
T.AMB 12	Tecnica	Ambientale	Aree assegnate alle università agrarie e zone gravate da usi civici (Legge 431/85, lett.h)	D.Lgs. 42/2004, Art.142, lett.h e s.m.i. L. R. 24/98 Art.11 e s.m.i. ; N.T.A. P.T.P.R. Art. 39
T.AMB 13	Tecnica	Ambientale	Zone umide incluse nell'elenco di cui al D.P.R. 448/85 (Legge 431/85, lett.i)	D. Lgs. 42/04, art.142, lett.i e s.m.i. L.R. 24/98 Art. 12 e s.m.i. ; N.T.A.



				P.T.P.R. Art. 40
T.AMB 14	Tecnica	Ambientale	Aree con presenza di immobili e/o con presenza di cose di interesse paleontologico, che rivestono notevole interesse storico, artistico, archeologico (Legge 1089/39)	D.Lgs. 42/04 (e s.m.i.) che all' art. 157 afferma "conservano efficacia a tutti gli effetti i provvedimenti di riconoscimento delle zone di interesse archeologico emessi ai sensi del D.Lgs. 490/99"
T.AMB 15	Tecnica	Ambientale	Zone di interesse archeologico (Legge 431/85, lett.m)	D. Lgs. 42/04 (e s.m.i.), art. 142, lett. M L. R. 24/98 Art.13 e s.m.i. ; N.T.A. P.T.P.R. Art. 41
T.AMB 16	Tecnica	Ambientale	Aree con presenza di beni immobili e mobili caratterizzati da bellezza naturale e di elevato valore estetico, oltre che punti panoramici da cui ammirare bellezze naturali (L. 1497/39, art.1, num.2,3,4)	D. Lgs. 42/04 (e s.m.i.); secondo quest'ultimo D.Lgs. all' art.157 si afferma che "conservano efficacia a tutti gli effetti i provvedimenti di riconoscimento delle zone di interesse pubblico emessi ai sensi del 490/99" L. R. 24/98 Art.16 e s.m.i.
T.AMB 17	Tecnica	Ambientale	Aree percorse da fuoco	Legge 353/2000
T.AMB 18	Tecnica	Ambientale	Siti di Interesse Comunitario (SIC)	D.Lgs.36/03 e s.m.i. Dir. 92/43/CE e 79/409/CE; D.P.R.



				n. 357/97
T.AMB 19	Tecnica	Ambientale	Zone di Protezione Speciale (ZPS) (Dir. 92/43/CE e 79/409/CE)	L'All. 1, punti 1 e 2, al D.Lgs. 36/03 afferma che "di norma" gli impianti di discarica non devono ricadere, fra il resto, in aree individuate dagli artt. 2 e 3 del D.P.R. n. 357/97 (di attuazione della Dir. 92/43/CE) D.M. 17 ottobre 2007
T.AMB 21	Tecnica	Ambientale	Territori coperti da foreste e boschi, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento (Legge 431/85, art.1, lett. g)	D.Lgs. 42/04 (e s.m.i.), art.142, lett.g L.R.24/98 Art.10 e s.m.i. ; N.T.A. P.T.P.R. Art. 38; L.R. 39/02, Art.68
T.AMB 24	Tecnica	Ambientale	Condizioni meteorologiche. Microclima sfavorevole alla diffusione degli inquinanti, dove condizioni in calma di vento e stabilità atmosferica ricorrono con maggiore frequenza.	
T.AMB 25	Tecnica	Ambientale	Le montagne per la parte eccedente 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole	D.Lgs. 42/04 (e s.m.i.), Art. 142, comma 1, lett. d)
U.TPAE 1	Urbanistica	Tutela	Territori sottoposti a tutela	D.Lgs.36/03 e s.m.i.



		Paesaggio	ai sensi del D.Lgs.490/99, attualmente sostituito dal D.Lgs.42/2004	
U.TPAE 2	Urbanistica	Tutela Paesaggio	Aree classificate come beni paesaggistici	D.Lgs.42/04, art.136 e s.m.i.; D.Lgs.36/2003 e s.m.i.
U.FRIS 1	Urbanistica	Fasce di Rispetto	Aree con presenza di centri abitati, che non possono garantire il permanere di una fascia di rispetto dai centri e nuclei abitati, secondo la definizione del vigente codice della strada	D.Lgs. 36/03 e s.m.i.; la distanza di sicurezza dal centro abitato, misurata dalla recinzione dell'impianto della discarica, deve essere valutata in relazione alla tipologia di discarica
U.FRIS2	Urbanistica	Fasce di Rispetto	Distanza da funzioni sensibili (>1500m)	D.Lgs.36/03 e s.m.i.
U.FRIS 3	Urbanistica	Fasce di Rispetto	Siti in fascia di rispetto ²³ da infrastrutture quali strade ²⁴ , autostrade, gasdotti, oleodotti, cimiteri, ferrovie, beni militari, aeroporti. (D.L.285/92, D.M.1404/68, DPR 753/80, DPR 495/92, RD 327/42)	D.Lgs.36/03 e s.m.i. D.L. 285/92 e s.m.i. (Nuovo codice della strada), D.M. 1404/68, DPR 753/80 (ferrovie), DPR 495/92 abrogato per le parti in contrasto con la L. 472/99, art. 26 (strade), RD 327/42; Legge 1265/34 art. 338(cimiteri); D.Lgs. 96/05, art.

²³ Fasce di rispetto: Autostrade: 60m; Strade di grande comunicazione: 40m; Strade di media importanza: 30m; Strade di interesse locale: 20m; Ferrovie: 30m; Aeroporti: 300m; Cimiteri: 200m.

²⁴ Per le strade classificate le fasce di rispetto stradale indicate dal D.M.1404/68 sono aumentate del 50%, per le strade non classificate la fascia di rispetto minima è di 20m.



				707 e L. 58/63 (aeroporti)
U.FRIS 4	Urbanistica	Fasce di Rispetto	Presenza di edifici sensibili quali scuole, ospedali, centri turistici, impianti sportivi a distanza minima. Aree di espansione residenziale	
U.FRIS 5	Urbanistica	Fasce di Rispetto	Assenza di idonea distanza dall'edificato urbano: > 1.000 m; > 500 m se case sparse.	D.L. 285/92 e s.m.i. (Nuovo codice della strada), per la definizione di "centro abitato"
U.NAP 1	Urbanistica	Natura Aree Protette	Aree di elevato pregio agricolo	D.Lgs.36/03 e s.m.i.



Tabella 2: Criteri di localizzazione: fattori di attenzione progettuale²⁵

Codice	Categoria	Tipologia	Criterio	Normativa
T.DICA 1	Tecnica	Dissesti Calamità	Aree interessate da fenomeni quali faglie attive, aree a rischio sismico di 1 ^a categoria, e aree interessate da attività vulcanica, ivi compresi i campi solfatarici, che per frequenza ed intensità potrebbero pregiudicare l'isolamento dei rifiuti	L. 64/74 e provvedimenti attuativi D.Lgs. 36/03 e s.m.i., per gli impianti di discarica per rifiuti non pericolosi e pericolosi (All. 1, punto 2.1)
T.DICA 2	Tecnica	Dissesti Calamità	Aree soggette a vincolo sismico di quarta categoria	D.Lgs.36/03 e s.m.i.
T.DICA 3	Tecnica	Dissesti Calamità	Aree sismiche	Legge 64/74 (si indica il grado di sismicità dell'area ai sensi di tale Legge)
T.IDRO 6	Tecnica	Idrogeologia	Fasce fluviali C	D.Lgs.36/03 e s.m.i.; Legge 183/89 e s.m.i.
T.AMB 4	Tecnica	Ambientale	Aree caratterizzate da elevata permeabilità	D Lgs.36/03 e s.m.i.
T.AMB 20	Tecnica	Ambientale	Prossimità ad aree ricadenti nel sistema delle aree protette (Parchi, Riserve) in attuazione della L.394/91. Sono considerate, oltre alle aree nazionali e regionali tutelate, anche quelle soggette a specifiche norme di PTPR, PTP e PRG in quanto le	D.Lgs.42/04, art.142, lett.f e s.m.i.; L. 394/91; Dir. 92/43/CE; Dir. 79/409/CE L.R.24/1998 Art.9 e s.m.i. ;N.T.A. P.T.P.R. Art. 37

²⁵ Fattori che rendono necessari ulteriori approfondimenti per valutare la realizzabilità degli interventi, in presenza di interventi di mitigazione, in relazione agli specifici usi del suolo e alle caratteristiche morfologiche dell'area, specialmente nell'ambito della stesura di cartografie con differenti gradi di suscettività alla localizzazione. Gli approfondimenti sono rimandati a cura dei soggetti competenti ex lege: le Province, nell'ambito dei rispettivi strumenti di pianificazione territoriale, nel rispetto dell'art. 199, comma 3, lett. h del D.Lgs. 152/06.



			esigenze gestionali potrebbero entrare in conflitto con le possibilità di piena fruizione di tali aree	
U.TPAE 3	Urbanistica	Tutela Paesaggio	Prossimità alle aree con presenza di beni immobili e mobili caratterizzati da bellezza naturale e di elevato valore estetico, oltre che punti panoramici da cui ammirare bellezze naturali (Legge 1497/39, art.1, num.2,3,4)	D.Lgs.42/04 e s.m.i., il cui art. 157 afferma "conservano efficacia a tutti gli effetti i provvedimenti di riconoscimento delle zone di interesse pubblico emessi ai sensi del 490/99" L.R.24/1998 Art.16 e s.m.i.
T.AMB 26	Tecnica	Ambientale	Interferenza con i livelli di qualità delle risorse idriche superficiali e sotterranee (D.L.gs 152/99)	D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
T.AMB 27	Tecnica	Ambientale	Aree sottoposte a vincolo idrogeologico	R.D.L.3267/23 N.T.A. P.A.I. art. 23,24,25,26
T.AMB 28	Tecnica	Ambientale	Aree esondabili tutelate dalla L.267/98	Legge 267/98 e s.m.i.
T.AMB 29	Tecnica	Ambientale	Aree in frana o erosione tutelate dalla L.267/98 (conversione del D.L. 180/98)	Legge 267/98 e s.m.i. N.T.A. P.A.I. art. 16,17,18



Tabella 3: Criteri di localizzazione: fattori preferenziali²⁶

Codice	Categoria	Tipologia	Criterio	Normativa
T.LOG 1	Tecnica	Logistica	Baricentricità del sito rispetto al bacino di produzione e di smaltimento dei rifiuti	D.M. 559/1987
T.LOG 2	Tecnica	Logistica	Accessibilità da parte dei mezzi conferitori senza particolare aggravio rispetto al traffico locale	
T.AMB 1	Tecnica	Ambientale	Le aree già degradate dalla presenza di cave, se non configgono con gli altri criteri di localizzazione	D.Lgs.36/03 e s.m.i.
T.AMB 2	Tecnica	Ambientale	Aree degradate da risanare e/o ripristinare sotto il profilo paesaggistico	D D.Lgs.36/03 e s.m.i.; D.Lgs.152/06 e s.m.i.
T.AMB 5	Tecnica	Ambientale	Aree caratterizzate dalla presenza di terreni con coefficiente di permeabilità $K < 1 \times 10^{-9}$ cm/s per uno spessore /1 m (rifiuti non pericolosi)	D Lgs.36/03 e s.m.i.
T.AMB 6	Tecnica	Ambientale	Aree con profondità di falda dal piano di imposta /1 m (rifiuti non pericolosi)	D.Lgs.36/03 e s.m.i.
U.DUSO 1	Urbanistica	Destinazione d'Uso	Aree industriali	D.Lgs.152/06 e s.m.i.; D.Lgs.36/03 e s.m.i.
T.AMB 30	Tecnica	Ambientale	Presenza di aree degradate da bonificare, discariche o cave (D.M. 16/5/89, D.Lgs. 22/97)	D.Lgs. 152/06 (e s.m.i.)
U.DUSO 2	Urbanistica	Destinazione d'Uso	Aree Militari o di Interesse Strategico Nazionale, previo assenso del Ministero della Difesa o D.P.C.M.	
T.LOG 3	Tecnica	Logistica	Viabilità d'accesso esistente o facilmente realizzabile, disponibilità di collegamenti	D.M. 559/1987

²⁶ Fattori che per le loro caratteristiche intrinseche dovrebbero favorire la realizzazione degli impianti.



			stradali e ferroviari esterni ai centri abitati	
T.LOG 4	Tecnica	Logistica	Possibilità di trasporto intermodale dei rifiuti raccolti nelle zone più lontane dal sistema di gestione dei rifiuti	D.M. 559/1987
U.DUSO 3	Urbanistica	Destinazione d'Uso	Aree industriali dismesse	
T.LOG 5	Tecnica	Logistica	Accessibilità da parte di mezzi conferitori senza particolare aggravio rispetto al traffico locale	D.M. 559/1987
T.LOG 6	Tecnica	Logistica	Aree adiacenti ad impianti tecnologici, quali depuratori, altri impianti di trattamento dei rifiuti o altre infrastrutture	
T.LOG 7	Tecnica	Logistica	Presenza di elettrodotti e/o sottostazioni	
T.AMB 31	Tecnica	Ambientale	Sostituzione di emissioni da utenze industriali e termoelettriche	
U.DUSO 4	Urbanistica	Destinazione d'Uso	Centrali termoelettriche dismesse	
T.AMB 31	Tecnica	Ambientale	Morfologia pianeggiante	